

COMUNE DI CARSOLI

RISCHIO NEVE

REVISIONE 2017 PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Fase di Attenzione : indicazione di elevata probabilità di intense nevicate nelle successive 24- 48 ore

Fase di Preallarme : con precipitazione nevosa intensa in corso

Fase di Allarme : in caso di evento che determina gravi disagi alla popolazione e alla circolazione

FASE DI ATTENZIONE

IN CASO DI PREVISIONI DI INTENSE NEVICATE 24-48 ore

PROCEDURA OPERATIVA (CHI FA CHE COSA)

A seguito della ricezione di Avviso di avverse condizioni da parte del Centro Funzionale Regionale

Il Sindaco:

Funzioni:

- Invia messaggio al Responsabile Ufficio comunale di Protezione Civile
- Si accerta di avere a disposizione i telefoni componenti COC
- Preavvisa i responsabili della funzione comunicazione
- Rende pubbliche le ordinanze con cui si annoverano gli obblighi ed i doveri dei cittadini
- Si accerta che il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile abbia avviato quanto previsto dalla sua Funzione

Responsabile Ufficio Comunale di Protezione Civile:

Funzione:

- Invia messaggio di preavviso al Responsabile del Servizio Tecnico,
- Invia messaggio di preavviso al Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile (GCVPC)
- Preavvisa il Comandante di Polizia Locale o il suo Vice
- Avvia la consultazione costante ogni ora delle Previsioni Meteo
- Si accerta di avere a disposizione dei numeri telefonici per la gestione dell'Emergenza
- Prende contatti con la Sala Operativa Regione Abruzzo

Responsabile Servizio tecnico

- Invia ordine di servizio già codificato per manutenzione caditoie in area critica
- Preallerta tramite telefono le ditte convenzionate
- Verifica disponibilità di sale, attrezzature e funzionalità mezzi comunali
- Verifica la tenuta delle chiavi di accesso ai locali comunali strategici
- Preavvisa i manutentori degli impianti degli edifici pubblici

Comandante Polizia locale

- Verifica personale a disposizione e presenza del turno di reperibilità
- Verifica piena funzionalità mezzi
- Verifica avvenuta manutenzione caditoie
- Verifica disponibilità Cartellonistica di emergenza per eventuali chiusure strade

Coordinatore GCPC

- Trasmette allerta ai componenti del GCVPC
- Si accerta della disponibilità dei componenti e in accordo con il Responsabile Comunale di Protezione Civile , pianifica degli eventuali turni di sopralluoghi esterni
- Verifica la funzionalità di mezzi e attrezzature in dotazione.

Fase di preallarme

In caso di precipitazione nevosa intensa in corso IL SINDACO

Contatta il Responsabile del COC

Dispone eventuale ordinanze di chiusura scuole e traffico locale e ne da comunicazione alla Prefettura

RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE

Verifica stato transitabilità strade e accesso scuole	
Prende contatti con Anas, provincia e autostrada	
Predisporre ordinanza chiusura scuole	
Allerta Coordinatore GCPC	
Convoca coc ristretto	
Identifica luoghi accumulo neve raccolta	
Convoca coc completo	
Prende contatti diretti con Carabinieri, Polizia, Forestale	
Si accerta della disponibilità di chiavi dei locali comunali strategici e dei mezzi	

FASE DI ALLARME

In caso di evento che determina gravi disagi alla popolazione e alla circolazione RESPONSABILE DEL COC

Convoca i responsabili coc funzioni necessarie		
Informa prefettura e centro operativo		
Coordina le attività		
Sostituisce i responsabili delle funzioni assenti		
Modifica itinerari ditte appaltatrici		
Predisporre note informative a popolazione		
Tiene i contatti con il servizio comunale finanziario per gestione spese		
Tiene costantemente informato il Sindaco		
Monitora le previsioni meteo		

Composizione del COC

IL COC completo è così composto

Funzione tecnica ed amministrativa RESPONSABILE DEL COC	Nominativo Responsabile Ufficio Comunale di Protezione Civile	Telefono e mail
Funzione sanitaria	LORENZA MUZI	
Funzione assistenza sociale	Resp. Servizi Generali	
Funzione veterinaria	MARIO MAZZETTI	
Funzione volontariato bloccata su strada o su rotaie	COORDINATORE GCPC	
Funzione materiale e mezzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Funzione servizi essenziali (luce ,gas, servizio idrico)	Responsabile Servizio tecnico	
Funzione Strutture operative Viabilità , rapporti con Carabinieri Polizia stradale Forestale	Responsabile Servizio Vigilanza	
Funzione telecomunicazioni	MICHELA GELSOMINI	
Funzione censimento danni	Responsabile Serv. Urbanistico	
Funzione assistenza alla popolazione residente	MICHELA GELSOMINI	
Segreteria di coordinamento coc	ROBERTO CAFFARI	

- **La sede del Coc si fissa per l'anno 2017 presso ex Mael ,Via Turanense**
- **Il Coc si riunisce almeno due volte al giorno**
-

FUNZIONE SANITARIA

AZIONE		
Prende contatto con il 118		
Verifica la presenza medico di guardia		
Si assicura che lo stesso ha possibilità di spostamento		
Prende contatti con la Croce Rossa(attiva)		
Assicura un mezzo per consentire lo spostamento del medico di guardia		
In caso di blocco stradale contatta il Centro Dialisi e il Distretto Sanitario per eventuali spostamenti d'urgenza e prestazioni domiciliari		
Verifica Farmacie aperte		
Organizza invio medicinali ai residenti nelle frazioni		
Verifica presenza malati con ossigenoterapia		
Verifica necessità sanitarie nei blocchi stradali		
Verifico disponibilità medici residenti a prestare servizio di urgenza		
Tiene informato il sindaco		

FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE

AZIONE		
Verifica isolamento frazioni o case sparse		
Prende contatti telefonici		
Verifica disponibilità Alimenti nei negozi Alimentari		
Verifica se sussistono difficoltà di mobilità nei centri storici per accedere agli alimenti		
Prende contatto con anziani disabili o ultra ottantacinquenni monoresidenti		
Prende contatto con i Cittadini Sentinella per raccordare i bisogni		
Verifica disponibilità di alloggio negli Alberghi		
Allerta Alimentari convenzionati per fornitura beni di prima necessità		
Predisporre mezzi di trasporto per Alimenti Farmaci o recupero persone		
Tiene informato il sindaco		

SERVIZI ESSENZIALI LUCE

AZIONE	LUOGO	PERSONE
Verifica eventuale blocco fornitura luce pubblica e privata		
Predisporre contatto con la Centrale Operativa ENEL		
Preallerta Volontari disponibili ad accompagnare squadre ENEL in luoghi non accessibili		
Verifica presenza Generatori di corrente per emergenze particolari		

SERVIZI ESSENZIALI ACQUA E GAS

AZIONE	LUOGO	PERSONE
Verifica blocco fornitura Acqua		
Predisporre contatto con Centrale operativa CAM e GAS MARSIA		
Preallerta Volontari disponibili ad accompagnare squadre CAM e GAS MARSIA in luoghi non accessibili		
Verifica presenza Generatori di corrente e Serbatoi per emergenze particolari		

FUNZIONE VOLONTARIO

Coordina la comunicazione con la centrale operativa		
Coordina tutte le Associazione di volontariato che hanno aderito alla rete		
Coordina i propri volontari per le diverse necessità e funzione assegnate dal Responsabile di Protezione civile		
Prende contatti con i Gruppi di Pereto ed Oricola		
Coordina i cittadini volontari reclutati per l'evento		
Gestisce l'assistenza ad eventuali blocchi traffico ingresso autostrada o treni mediante Organizzazione primo intervento di assistenza con distribuzione Bevande e Viveri e predisposizione di servizi per accoglienza straordinaria in luoghi pubblici in caso di blocco stradale notturno e Verifica disponibilità Ristoratori per apertura attività in emergenza		
Elabora i rapporti giornalieri		
Garantisce il monitoraggio del livello di sicurezza del fiume Turano		
Gestisce ponte radio e collegamento con cittadini sentinella delle frazioni		

FUNZIONI MATERIALE E MEZZI

Precetta tutto il personale dipendente operaio e autorizza straordinario		
Si assicura delle loro dotazioni di mezzi e materiale		
Coordina e controlla le attività delle ditte appaltatrici dietro le indicazioni del Responsabile di Protezione civile		
Organizza eventuali location di accoglienza popolazione bloccata o recuperata presso sede Ex Mael, Sala Via Genova		
Collabora con il Responsabile PC per accertamenti di pericoli alla popolazione e per predisporre chiusura viabilità		
Elabora rapporto giornaliero		
Applica una telecamera mobile per video sorveglianza sul fiume e vicino autostrada		

FUNZIONI STRUTTURE OPERATIVE

Predisporre controlli su viabilità primaria e secondaria		
Verifica n° agenti a disposizione ed avvia procedure per autorizzazione straordinario		
Valuta pericolosità accumulo nevi		
Predisporre ordinanze di chiusura strade comunali		
Predisporre ordinanze di obbligo rimozione neve a privati		
Organizza un sistema di volontari spalatori		
Monitora costantemente la situazione davanti il casello autostradale		

FUNZIONI VETERINARIE

Prende contatti con gli allevamenti ubicati in luoghi di difficile accesso		
Verifica la corretta alimentazione degli stessi		
Organizza eventuali sopralluoghi per accertare danni agli animali		
Organizza sistemi adeguati per alimentare gli animali in caso d'isolamento		

FUNZIONI DI TELECOMUNICAZIONE

Verifica piena funzionalità rete telefonica e rete web		
Organizza sistema per inserimento avvisi presso il sito		
Aprire una centrale telefonica anche con personale volontario		
Smista le richieste per singola funzione		

FUNZIONE CENSIMENTO DANNI

Predisporre scheda di rilevamento		
Effettua i sopralluoghi in coppia e con presenza un vigile urbano		
Calcola stima del danno		
Ordina o predisporre interventi di prima necessità in caso di urgenza		
Effettua referto fotografico		

FUNZIONE DI SEGRETERIA

Gestisce tutta la documentazione ed i rapporti giornalieri		
Comunica al responsabile di PC eventuali inadempienze		
Tiene i rapporti con segretario comunale e capi servizi eventualmente non in sede		

In caso di nevicate oltre le 72 ore e blocco viabilità primaria e secondaria

Il Sindaco, fatta salva la adozione di provvedimenti di natura contingibile e urgente da adottare nella propria qualità di Ufficiale di Governo, nonché quale Autorità Locale di Protezione Civile, per il tramite dei Responsabili di Servizio, ciascuno per la propria competenza,:

- Informa il COM , Prefettura e Regione
- Predisporre la mobilitazione di altri ditte con mezzi spalaneve
- Predisporre la assegnazione di attività manuale a ditte esterne
- Allerta i l'affidatario della mensa scolastica a predisporre pasti per eventuali non residenti rimasti bloccati
- Chiede intervento prefettura per eventuali problemi di approvvigionamento alimentare, di sanità pubblica e veterinaria

nel rispetto e ferme restando le prescritte procedure di spesa.

FINITO L'ALLARME

Il Sindaco:

- Emette apposita Comunicazione alla cittadinanza ed alle autorità
- Mantiene attivo il COC ristretto

Il Responsabile Protezione Civile:

- Coordina le attività di ripristino
- Assicura la corretta viabilità per riapertura scuole
- Si accerta degli adempimenti finali di tutte le funzioni attive
- Redige rapporto conclusivo che invia al sindaco

Allegati

Elenco ambiti territoriali e ditte convenzionate:

Entro il 15 novembre di ogni anno il Responsabile del Servizio Tecnico è tenuto ad integrare il piano con elenco delle ditte che si sono aggiudicate il Servizio di rimozione neve stradale

Ambito	Ditta convenzionata	Nominativo referente	Telefono ed mail
Carsoli Centro			
CARSOLI Castello			
CARSOLI Zona commerciale			
TUFO PIETRASECCA			
COLLI DI MONTE BOVE			
POGGIO CINOLFO			
VILLAROMANA MONTESABINESE			

Per ogni settore occorre indicare gli ITINERARI PRIMARI E SECONDARI:

ITINERARI PRIMARI

SETTORE	
Colli Di Monte Bove	
Tufo	
Poggio	
Pietrasecca	
Villa romana	

ITINERARI SECONDARI

SETTORE	
1	
2	
3	
4	

Il Servizio tecnico deve aggiornare ogni anno le seguenti informazioni :

ELENCO CADITOIE A RISCHIO DA MANUTENTARE

Carsoli	Colli di Monte Bove	Tufo	Le valli
Piazza Liberta' Tutte	Via Trento	Via Marsicana	Sotto ponte autostrada
Via Tiburtina Vicino Sequoie			
Via tiburtina c/o Polizia Stradale			
Via dei Marsi			
Via Della Pompa			

ELENCO ATTREZZATURA MINIMALE PER PRIMA NECESSITA'

Materiale /attrezzatura	Quantità	Ubicazione deposito
Pale		
Pale scanza neve		
Scope		
Sale		

ELENCO CHIAVI DI ACCESSO LOCALI PER EMERGENZA

Locale	Detentore chiavi	Detentore di emergenza
Atrio Comunale	Responsabile Servizio tecnico	
Ufficio tecnico	Responsabile Servizio tecnico	
Polizia locale	Resp polizia locale	
Servizi generali	Resp. Servizi generali	
Servizi urbanistici	Resp. Serv. Urbanistico	
Scuola primaria	Responsabile Servizio tecnico	
Scuola elementare	Responsabile Servizio tecnico	
Scuola media	Responsabile Servizio tecnico	
Deposito centro fieristico	Responsabile Servizio tecnico	
Ex scuola pietra secca	Responsabile Servizio tecnico	
Ex scuola Colli Di Monte bove	Responsabile Servizio tecnico	
Ex scuola Villa Romana	Responsabile Servizio tecnico	
Ex scuola Montesabinese	Responsabile Servizio tecnico	
Ex scuola Tufo	Responsabile Servizio tecnico	
Ex scuola Poggio Cnolfo	Responsabile Servizio tecnico	
Palestra e asilo via mazzini	Responsabile Servizio tecnico	

Il Responsabile della funzione di segreteria del COC entro il 15 novembre di ogni anno deve aggiornare i seguenti elenchi che per l'anno 2017 sono in parte già predisposti

ELENCO ESERCIZI ALIMENTARI E TELEFONO FRAZIONI

Frazione e Comune	Esercente	Telefono
Poggio Cinolfo	Forsinetti Maria Piera	0863995553
	Forsinetti Nicola	3490517808
Colli di Monte Bove	Borgi Angelo	3388159431
Tufo	Carconi Fabrizio	0863990125
Pietrasecca	Luigi Leggeri	

ELENCO PROPRIETARI MEZZI AGRICOLI ATTREZZATI CON TELEFONO PER FRAZIONE

Frazione	Esercente	Telefono
Pietrasecca		
Colli di Monte Bove		
Tufo		
Poggio Cinolfo		

ELENCO PROPRIETARI GRUPPI ELETTOGENI CON TELEFONO FRAZIONI

Frazione	Esercente	Telefono

Telefono Pro Loco

Poggio Cinolfo	Presidente	3355206439
Villa Romana	Presidente	
Tufo	Presidente	3385943516
Pietrasecca	Presidente	3497916191
Colli di Monte Bove	Presidente	3495521130
Montesabinese	Presidente	3460961925

Telefono Gruppi Comunali Protezioni Civili

Carsoli	Coordinatore Francesco Callipo	3288349737 – 3313697604
Pereto	Coordinatore	
Oricola	Coordinatore Giancarlo De Petris	3206130444
Carsoli	Numero Protezione Civile	3426897925

Numeri Telefono essenziali per emergenze

Sindaco	338/5424589
Responsabile Polizia locale	348/7404520
Responsabile Servizio tecnico	344/3800285 – 348/111895
Coordinatore GCPC	331/3697604
Responsabile PC Croce Rossa Carsoli	335/8355326
Centro Operativo Regionale	0862/23122 Perfetti Gabriele
Prefettura L'Aquila	0862/4381
Stazione Carabinieri	0863/992204 – 997217
Stazione Polizia Stradale	0863/99351
Stazione Forestale	0863/997337
Servizio emergenze CAM	348/5272168 – 0863/4589200 – 800869444
Servizio emergenze ACIAM	0863/441345
Numero emergenze ENEL	803500
Telefono Istituto Comprensivo	0863/4824865 – 908335 – 33
Stazione Ferroviaria	0863/992166
Referente ARPA	0864/619038
Referente COTRAL	0746/25671 – 800150008
Casello autostrada	0863/997075
Referente autostrada dei parchi	1524

Il Responsabile della protezione Civile entro il 30 novembre di ogni anno deve aggiornare l'elenco delle persone che aderendo al regolamento di servizio civico comunale gratuito si iscrivono al registro dei :

Cittadini Sentinella

NOMINATIVO	TELEFONO	TELEFONO - EMAIL
Tufo		
Colli di Monte Bove		
Poggio Cinolfo		
Villaromana		
Pietrasecca		
Montesabinese		
Carsoli – San Francesco		
Carsoli – Le Valli		
Carsoli – Valle Mura		
Carsoli – Castello		
Carsoli – San Vincenzo		
Carsoli – San Martellecchia		
Carsoli – Collesarolo		

I **Cittadini Sentinella** dovranno in ogni caso essere in possesso dei requisiti prescritti per l'accesso al volontariato di protezione Civile, nonché adeguatamente formati in relazione al ruolo che dovranno assolvere.

Ogni anno entro il 30 novembre di ogni anno il Responsabile della funzione di Assistenza alla popolazione deve estrarre elenco della popolazione a rischio e di quella che vive nelle abitazioni sparse indicate i dal Servizio Urbanistico

Numero di Cittadini monoresidenti ultraottantacinquenni

Frazione	N°
Tufo	9
Piertasecca	20
Villa Romana – Montesabinese	8
Poggio Cinolfo	26
Colli di Monte Bove	10

Il Responsabile del Servizio Urbanistico entro il 30 Novembre di ogni anno aggiorna elenco delle zone con abitazioni sparse oggetto di particolare monitoraggio.

IL Sindaco ogni anno con proprio decreto modifica, se necessario, l'elenco concernente le diverse responsabilità indicate nel Piano, comprese le eventuali modifiche/integrazioni nella composizione del COC.

I cittadini sentinella assicurano il MONITORAGGIO CONTINUO FRAZIONI O CENTRI ISOLATI IN FASE DI PREALLERTA E ALLERTA

COLLI DI MONTE BOVE	LUCE (SI/NO)	ACQUA (SI/NO)	TRANSITABILITA' STRADA	APERTURA BAR E ALIMENTARI	STATI DI NECESSITA' ALIMENTARIE	NECESSITA' SANITARIE	CONTATTI CON ANZIANI MONO-RESIDENTI
ZONA CASTELLO-Scuola ex							
VIA TRENTO							
SAN BERARDO							
STAZIONE							
ULTIME CASE VIA TIBURTINA							

CITTADINI SENTINELLA:

NOMINATIVO	TELEFONO	EMAIL

TUFO	LUCE (SI/NO)	ACQUA (SI/NO)	TRANSITABILITA' STRADA	APERTURA BAR E ALIMENTARI E RISTORANTI	STATI DI NECESSITA' ALIMENTARIE	NECESSITA' SANITARIE	CONTATTI CON ANZIANI MONORESIDENTI
TUFO ALTO							
VILLETTA							
CENTRO STORICO							
STRADA APER PIETRASECCA							
CASE POPOLARI							
CONTRAD A LA VALLE							

CITTADINI SENTINELLA:

NOMINATIVO	TELEFONO	EMAIL

PIETRAS ECCA	LUCE (SI/NO)	ACQUA (SI/NO)	TRANSITABILITA' STRADA	APERTURA BAR E ALIMENTARI E RISTORANTI	STATI DI NECESSITA' ALIMENTARE	NECESSITA' SANITARIE	CONTATTI CON ANZIANI MONORESIDENTI
CENTRO STORICO							
SANTO STEFANO							
VIA VARIANTE							
CASE POPOLARI							

CITTADINI SENTINELLA:

NOMINATIVO	TELEFONO	EMAIL

MONTESABINESE	LUCE (SI/NO)	ACQUA (SI/NO)	TRANSITABILITA' STRADA	STATI DI NECESSITA' ALIMENTARE	NECESSITA' SANITARIE	CONTATTI CON ANZIANI MONORESIDENTI
CENTRO STORICO						

CITTADINI SENTINELLA:

NOMINATIVO	TELEFONO	EMAIL

VILLA ROMANA	LUCE (SI/NO)	ACQUA (SI/NO)	TRANSITABILITA' STRADA	STATI DI NECESSITA' ALIMENTARE	NECESSITA' SANITARIE	CONTATTI CON ANZIANI MONORESIDENTI
CENTRO STORICO						
SAN MARTINO						
CASE SPARSE STRADA PROVINCIALE						

CITTADINI SENTINELLA:

NOMINATIVO	TELEFONO	EMAIL

POGGIO CINOLFO	LUC E (SI/NO)	ACQU A (SI/NO)	TRANSITABILITA' STRADA	APERTURA BAR E ALIMENTARI E RISTORANTI	STATI DI NECESSITA' ALIMENTAR E	NECESSITA' A' SANITARIE	CONTATTI CON ANZIANI MONORE SIDENTI
CENTRO STORICO							
VIA LE COSTE							
CASE SPARSE PROVINCIALE							
INIZIO PAESE							
CASE SPARSE FINE PAESE							

CITTADINI SENTINELLA:

NOMINATIVO	TELEFONO	EMAIL

LOCALITA' SAN FRANCESCO	LUCE (SI/NO)	ACQU A (SI/NO)	TRANSITABILITA' STRADA	STATI DI NECESSITA' ALIMENTAR E	NECESSITA' A' SANITARIE	CONTATTI CON ANZIANI MONORE SIDENTI
CASE SOPRA VIA TURANENSE						
CONVENTO						

CITTADINI SENTINELLA:

NOMINATIVO	TELEFONO	EMAIL

LOCALITA' LE VALLI	LUCE (SI/NO)	ACQU A (SI/NO)	TRANSITABILITA' STRADA	STATI DI NECESSITA' ALIMENTAR E	NECESSITA' A' SANITARIE	CONTATTI CON ANZIANI MONORE SIDENTI
ZONA BASSA						
ZONA ALTA						

CITTADINI SENTINELLA:

NOMINATIVO	TELEFONO	EMAIL

LOCALITA' COLEFA ROLA	LUCE (SI/NO)	ACQUA (SI/NO)	TRANSITABILITA' STRADA	STATI DI NECESSITA' ALIMENTARE	NECESSITA' SANITARIE	CONTATTI CON ANZIANI MONORESIDENTI
ZONA BASSA						
ZONA ALTA						

CITTADINI SENTINELLA:

NOMINATIVO	TELEFONO	EMAIL

LOCALITA' VALLEMURA	LUCE (SI/NO)	ACQUA (SI/NO)	TRANSITABILITA' STRADA	STATI DI NECESSITA' ALIMENTARE	NECESSITA' SANITARIE	CONTATTI CON ANZIANI MONORESIDENTI
BIVIO TUFO						
RESIDENCE						

CITTADINI SENTINELLA:

NOMINATIVO	TELEFONO	EMAIL

LOCALITA' CASTELLO	LUCE (SI/NO)	ACQUA (SI/NO)	TRANSITABILITA' STRADA	STATI DI NECESSITA' ALIMENTARE	NECESSITA' SANITARIE	CONTATTI CON ANZIANI MONORESIDENTI
BIVIO TUFO						

CITTADINI SENTINELLA:

NOMINATIVO	TELEFONO	EMAIL

LOCALITA' SANVINCENTO	LUCE (SI/NO)	ACQUA (SI/NO)	TRANSITABILITA' STRADA	STATI DI NECESSITA' ALIMENTARE	NECESSITA' SANITARIE	CONTATTI CON ANZIANI MONORESIDENTI
CASE SPARSE SU PROVINCIALE						
CASE SPARSE OLTRE FIUME						

CITTADINI SENTINELLA:

NOMINATIVO	TELEFONO	EMAIL

LOCALITA' SAN MARTELLEC HIA	LUCE (SI/NO)	ACQUA (SI/NO)	TRANSITABILI TA' STRADA	STATI DI NECESSITA' ALIMENTAR E	NECESSITA' SANITARIE	CONTAT TI CON ANZIANI MONORE SIDENTI
CASE SPARSE VERSO MONTESABINESE						
CASE SPARSE SU PROVINCIALE						
CITTADINI SENTINELLA:						
NOMINATIVO		TELEFONO			EMAIL	

Note : Il Sindaco, sentito il Responsabile del Servizio di Protezione Civile, ogni anno entro il 15 novembre revisiona se necessario i nominativi relativi alle funzione e alle attività dei volontari e delle ditte.

PIANO DI EMERGENZA

PER LE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO

REVISIONE 2017 PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Approvato con deliberazione consiliare n° 4 del 01.02.2017

PREMESSA

A seguito delle perimetrazioni richieste alle Autorità di Bacino Nazionale, Interregionali ed alle Regioni, dal Decreto Legge 180/98 (legge di conversione n° 267/98), relative alle aree ad elevato e molto elevato rischio idrogeologico (R3 ed R4; L. 267/98, D.P.C.M. 29/09/98) che interessano diverse zone del territorio del Comune di CARSOLI e in ottemperanza a quanto disposto dalla legge 365/2000 (*Legge di conversione del DL. 279/2000*) al fine di provvedere alla tutela della pubblica e privata incolumità sono, con il presente Piano, individuate le procedure di intervento da attuarsi in caso di emergenza. In particolare, la natura prevedibile dell'evento impone, mediante l'azione di monitoraggio meteorologico ed idropluviometrico, di dedicare la massima attenzione alla gestione delle fasi che precedono l'evento. È necessario pertanto, sulla base dello scenario individuato, predisporre un sistema articolato di attivazione di uomini e mezzi, organizzati secondo un quadro logico e temporalmente coordinato che costituisce il modello di intervento, il quale prevede l'attivazione della risposta di protezione civile per ogni livello di allerta.

Tale modello di pianificazione di emergenza, quale applicazione di quello Nazionale denominato "*Metodo Augustus*":

- Definisce le attivazioni degli interventi di protezione civile;
- Individua le strutture operative (art. 11 L.225/92), gli Uffici comunali, le Società eroganti pubblici servizi che devono essere attivate;
- Fissa le procedure organizzative da attuarsi nel caso dell'evacuazione delle zone ad elevato o molto elevato rischio idrogeologico del territorio.

Pertanto, il presente documento stabilisce le linee generali dell'organizzazione del sistema locale di protezione civile. Il Sindaco, quale autorità di protezione civile a livello comunale, avvalendosi del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), fissa le linee operative ed individua nelle funzioni di supporto lo strumento per il coordinamento degli interventi. I Responsabili delle funzioni di supporto individuati, dovranno redigere dei piani particolareggiati riferiti alle attivazioni di propria competenza, che saranno parte integrante del presente piano.

A - PARTE GENERALE

A.1 - Dati di Base

A.1.1 - Aspetti Generali del Territorio

Il Comune di CARSOLI ricade amministrativamente nella Provincia di L'AQUILA e si estende per circa 95,27 Km². Sorge ai margini orientali della Piana del Cavaliere, una valle che abbraccia Comuni appartenenti a tre Province (L'Aquila, Roma e Rieti). Confina a Sud con : Oricola (AQ), Pereto(AQ) ; a Est con : Sante Marie (AQ), Tagliacozzo (AQ); a Nord con: Pescorocchiano (RI), Nespolo (RI); a Ovest con : Collalto Sabino (RI), Turania (RI), Vivaro Romano (RM), Vallinfreda (RM) , Riofreddo (RM).

Il territorio comunale, oltre al centro abitato di Carsoli, si compone anche delle seguenti frazioni

- Pietrasecca (altezza 908 m s.l.m.)
- Colli di Montebove (altezza 990 m s.l.m.)
- Poggio Cinolfo (altezza 713 m s.l.m.)
- Tufo di Carsoli (Tufo Basso altezza 830 m s.l.m., Tufo Alto altezza 920 m s.l.m.)
- Villetta (altezza 806 m s.l.m.)
- Monte Sabinese (altezza 839 m s.l.m.)
- Villa Romana (altezza 826 m s.l.m.)

L'Autorità di Bacino competente per il territorio di cui alla L. 183/89 è l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere ;

A. 1.2 - Altimetria

La quota sul punto di riferimento in planimetria IGM è di mt 565

La ripartizione altimetrica del territorio è la seguente:

da quota 565 a 700, circa	25	Kmq
da quota 701 a 1000, circa	53,07	Kmq
da quota 1000 a 1500, circa	17	Kmq
da quota 1501 a 1657 circa	0,2	Kmq

A. 1.3 - Morfologia

Il territorio comunale è caratterizzato da una morfologia prevalentemente montana, vi è tuttavia una buona porzione di territorio in pianura (Piana del Cavaliere).

A.1.4 - Idrografia

I principali corsi d'acqua presenti sul territorio sono:

Fiume Turano (nasce al centro dell'abitato di Carsoli dall'unione del Rio Vallemura e dal Rio Sant'Antonio)

Rio Vallemura

Rio Sant'Antonio

Fosso Cammarano,

Fosso di Tufo,

Torrente Ovito

A.1.5. - Strutture Strategici Sensibili

1. Palazzo Comunale Piazza della Libertà 1
2. Scuola Elementare Via Roma 79
3. Distretto Sanitario / 118 Via Mazzini 5
4. Stazione Carabinieri Via Mazzini 7
5. Distacc. Polizia Stradale SS 5 km. 69,600
6. Poste Via G. Mameli
7. Scuola dell'infanzia via Genova
8. Centro Fieristico Zona Commerciale

A. 2 - Scenario di rischio

A.2.1 - Breve nota sugli eventi idrogeologici recenti:

1992 - Esondazione importante a nord dell'abitato di Carsoli;

1997 - Esondazione importante a nord dell'abitato di Carsoli ;

2004 - Fenomeno franoso di particolare rilevanza nei pressi del centro abitato della frazione di Colli di Montebove .

2006 - Fenomeno franoso di particolare rilevanza nei pressi del centro abitato della frazione di Colli di Montebove .

Annualmente - 4 - 5 eventi franosi dovuti a scivolamenti superficiali localizzati .

A.2.2 - Tipologia del rischio idrogeologico

Le tipologie dei rischi idrogeologici evidenziati sul territorio possono essere identificate in:

Rischio Esondazione per il sistema fluviale che interessa Carsoli

Rischio Frane che interessano le zone di Tufo, Colli di Montebove, Pietrasecca e Poggio Cinolfo

A. 2.3 - Aree e popolazione a rischio

La valutazione del rischio idrogeologico da parte delle Autorità di Bacino del Fiume Tevere, individua sulla cartografia delle zone a rischio R3 e R4 (L. 267/98). Nell'ambito di queste ultime, dovrà essere definito il numero delle persone da evacuare. Viene comunque ipotizzato che al momento, il numero delle persone da evacuare sia come segue:

Rischio idraulico*		Rischio Frana*		Codice area	Denominazione area	Estensione (km ²)	N° abitanti	N° nuclei familiari	Person edisabili	Persone anziane	Popolaz. scolastica	Popolaz. non resid.
R3	R4	R3	R4									
			*		Colli di Montebove	Meno di 1	150					
			*		Pietrasecca, Vena Cionca	Meno di 1	150					
	*				Carsoli Nodo idraulico	Meno di 1	450-500	150				
	*				Carsoli Zona industriale	Meno di 1	30					200
	*				Tufo	Meno di 1	50					

* Contrassegnare la casella che interessa

A.3 - Indicatori di evento e monitoraggio

Il rischio idrogeologico è da considerarsi evento prevedibile e monitorabile. L'attività di monitoraggio, che consiste nell'analisi dei precursori, va esplicata mediante la previsione e l'osservazione delle condizioni metereologiche con particolare riferimento alle precipitazioni atmosferiche ed attraverso le misure effettuate con strumentazioni di rilevamento idropluviometriche. E' importante sottolineare che, in particolare nelle aree ad elevato e/o molto elevato rischio idrogeologico, sarebbe opportuno istituire, con il supporto della Provincia e della Regione, un sistema di monitoraggio gestito dagli Enti individuati e preposti a tale attività, i quali stabiliscono i livelli di allerta che consentano al Sindaco di attivare le diverse fasi operative. Inoltre, l'attività di monitoraggio deve essere integrata da squadre di tecnici che, in situazioni di allerta, provvedono al controllo e alla definizione dei punti critici del territorio per l'osservazione dei fenomeni precursori. Nel caso specifico, queste squadre, possono essere affiancate e/o sostituite dalla funzione del Volontariato che con il G.C.V.P.C e con i Cittadini Sentinella provvedono l'osservazione a vista dei punti individuati in fase di previsione e prevenzione del rischio. Sarà quindi necessario da parte del C.O.C., tramite il responsabile della Funzione di supporto tecnica e di pianificazione, garantire il costante collegamento con tutti quegli enti preposti alla fornitura dei dati destinati al monitoraggio dell'evento considerato nel Piano di emergenza.

In particolare si svolgeranno le seguenti attività:

- la lettura attenta dell'avviso meteo inviato dalla Regione e/o dalla Prefettura;
- la lettura giornaliera delle carte metereologiche e delle immagini del satellite, prodotte attraverso un collegamento a mezzo Internet dai siti specifici di informazione meteorologica;
- l'analisi delle previsioni a carattere modellistico provenienti dai diversi laboratori metereologici italiani ed esteri che emettono carte sulla precipitazione per l'Italia comprendenti la previsione quantitativa oraria;
- l'approntamento immediato e la gestione sistematica e puntuale delle opportune attività di monitoraggio;
- il monitoraggio sistematico e progressivo di tutti gli interventi diretti alla rimozione dei pericoli immediati e alla messa in sicurezza del territorio, per un aggiornamento continuo dello scenario di rischio e quindi del Piano;
- l'analisi e l'archiviazione ragionata di tutti i dati idropluviometrici affluenti dagli enti gestori delle reti di monitoraggio ai fini della costituzione di una memoria storica di riferimento per l'aggiornamento delle soglie di pericolosità.

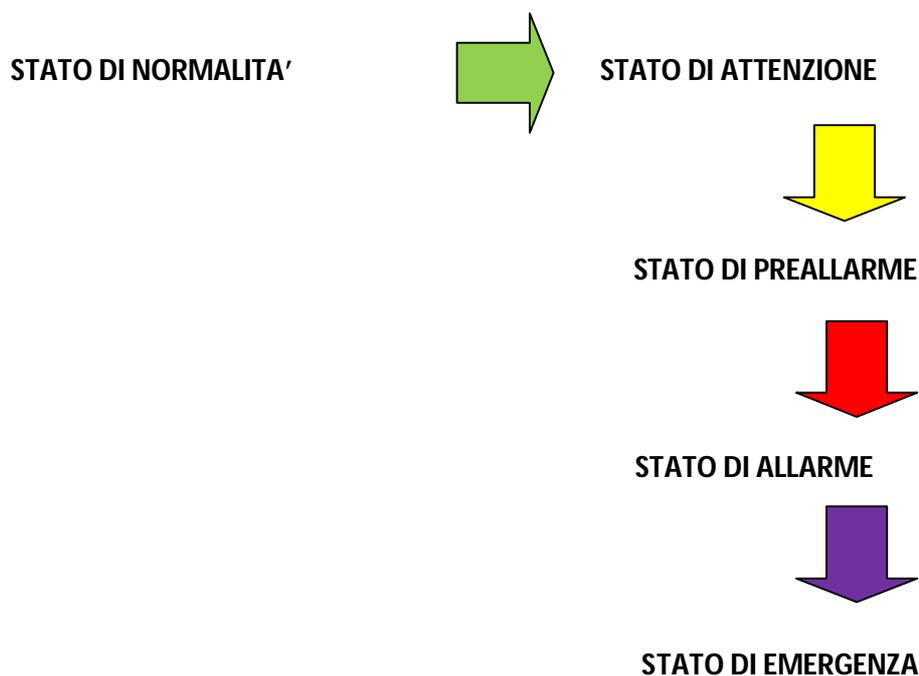
Sarà fondamentale collegare tali attività sia al periodo ordinario che al periodo di emergenza.

A. 3.1 - Periodo ordinario-normalità

Caratterizzato da attività di monitoraggio, di routine e di predisposizione organizzativa per l'attuazione degli interventi in fase di emergenza, da parte di ogni responsabile delle funzioni di supporto. Nel caso in cui le risultanze del monitoraggio dovessero indicare l'approssimarsi di una situazione critica sarà attivato un sistema di preavviso relativo al periodo di emergenza:

A.3.2 - Periodo di emergenza

Caratterizzato dalle attività che devono essere attuate contestualmente al passaggio dallo stato di normalità allo stato d'attenzione. Va articolato secondo le procedure previste e definite al punto C.3 (attivazione d'emergenza) che ad ogni buon conto si sintetizzano di seguito:



A.4. - Aree di emergenza

Le " aree di emergenza" sono aree destinate, in caso di eventi naturali e/o antropici, ad uso esclusivo di protezione civile. In particolare vengono individuate le seguenti tipologie :

Aree di Attesa

Aree d'Ammassamento

Centri d'Accoglienza .

Aree di Attesa

Le Aree d'attesa sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione; si possono utilizzare piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio evitando in pratica: aree alluvionali, aree in prossimità di versanti instabili, di crollo di strutture attigue, incendi boschivi, ecc., che sono però facilmente raggiungibili attraverso percorsi sicuri

Per il territorio comunale di CARSOLI sono state individuate, in base ai suddetti criteri, le seguenti aree di attesa:

- Rischio Esondazione

AATE1 SS 5 Variante Tiburtina Valeria 51 (spazio antistante elettrauto Santino)

AATE2 Via della Mola

AATE3 Piazza Aldo Moro

AATE4 Spazio altezza incrocio SS. 5 quater e Via L'Aquila, loc. denominata "Ponte di Santa Rosa"

AATE5 Parcheggio antistante Centro Commerciale "Carsoli 2"

Parcheggio antistante Olivetti

Parcheggio antistante Madama Oliva

- Rischio Frana

AATF1 Loc. Campo Sportivo Frazione COLLE DI MONTEBOVE

AATF2 Spazio altezza incrocio via San Vincenzo con SS 5 quater
Frazione PIETRASECCA

AATF3 EDIFICIO EX SCUOLA TUFO

Aree d'Ammassamento

Le aree d'ammassamento dei soccorritori sono zone del territorio comunale dove è stato ipotizzato di concentrare tutti i soccorritori eventualmente provenienti anche da fuori Comune. Rappresentano il primo orientamento e contatto dei soccorritori con il nostro territorio. Tali aree devono essere predisposte nelle vicinanze dei caselli autostradali o in ogni modo facilmente raggiungibili anche con mezzi di grandi dimensioni, possibilmente distanti dal nucleo del centro abitato e, ovviamente, in zone non soggette a rischio incombente. Per il Comune di Carsoli sono stati individuati:

AAM2 EDIFICIO EX MAEL Via turanense

AAM3 Parcheggio antistante Centro Commerciale "MAURYS"

Aree d'Accoglienza

Aree d'accoglienza sono luoghi dove la popolazione risiederà per brevi periodi. La tipologia delle aree per l'accoglienza della popolazione

Strutture esistenti: sono tutte quelle strutture pubbliche e/o private in grado di soddisfare esigenze immediate di alloggiamento della popolazione. La permanenza in queste strutture è temporanea (qualche giorno o alcune settimane) ed è finalizzata al rientro della popolazione nelle proprie abitazioni, alla realizzazione e allestimento di insediamenti abitativi di emergenza. Nel comune di Carsoli vengono individuati

Denominazione	Ubicazione	Detentore/Referente	Telefono	Disp. posti letto
Centro Fieristico	Loc Recocce	Dirigente Didattico	0863.908330	300
Palestra Scuola Media	Piazza della libertà 1	Dirigente Didattico	0863.908334	200
Scuola infanzia	Via genovaFraz. Pietrasecca	Dirigente Didattico	0863.908330	200

B - LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Le strutture Operative di Protezione Civile che intervengono in emergenza presenti sul territorio (art. 6 e art. 11 L.225/92), risultano:

POLIZIA MUNICIPALE,
 Comando Stazione CARABINIERI di Carsoli,
 Distaccamento POLIZIA STRADALE di Carsoli,
 Comando Stazione CORPO FORESTALE dello Stato di Carsoli
 VIGILI DEL FUOCO-Distaccamento di Avezzano,
 GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE,
 CROCE ROSSA Carsoli.
 ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

B.1 - Coordinamento Operativo

Il Sindaco in base all'art. 15 della L. 225/92, assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza. Li attiva, li coordina ed adotta tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i soccorsi durante la fase di emergenza.

B.2 - Salvaguardia della popolazione

Le misure di salvaguardia alla popolazione per l'evento prevedibile sono finalizzate all'allontanamento preventivo della popolazione dalle zone a rischio.

Particolare riguardo sarà dato alle persone con ridotta autonomia (anziani, disabili e bambini).

B.3 - Rapporti tra le istituzioni

Il Sindaco assicurerà i collegamenti con la Regione, la Prefettura, la Provincia, la Comunità Montana e nel contempo garantirà l'efficienza e continuità dei propri Uffici.

Ogni Amministrazione, nell'ambito delle rispettive competenze previste dalla Legge, dovrà supportare il Sindaco nell'attività di emergenza.

B.4 - Informazione alla popolazione

I cittadini residenti nel territorio comunale ed in particolar modo quelli nelle zone a rischio, verranno informati preventivamente mediante:

- Comunicazione di avvenuta redazione del presente Piano di Protezione Civile;
- Divulgazione delle disposizioni del Piano di emergenza;
- Indicazioni di come comportarsi correttamente, prima, durante e dopo l'evento;
- Indicazioni circa il mezzo ed il modo con il quale saranno diffuse le informazioni e l'allarme.

B. 6 - Funzionalità delle telecomunicazioni

Dovrà immediatamente garantita l'eventuale riattivazione delle telecomunicazioni per gestire il flusso delle informazioni del C.O.C., degli uffici pubblici e i centri operativi dislocati nelle zone a rischio, attraverso l'impiego massiccio d'ogni mezzo o sistema TLC.

Dovrà essere garantito il funzionamento delle reti telefoniche e radio per consentire i collegamenti fra le varie strutture operative di protezione civile e i vari centri operativi. Al tempo stesso consentirà di diramare comunicati e le disposizioni emanate dall'Autorità responsabile .

B. 7 - Funzionalità dei servizi essenziali

La messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali sarà assicurata dagli Enti competenti:

ENEL - (Energia Elettrica)- Sede di Avezzano Tel 0863.415728

Referente_____ Tel_____.

CAM - (- Acquedotto -) – Sede di Avezzano - Tel. 0863.458915

Referente_____ Tel._____

ACIAM - (Raccolta Rifiuti)- Sede di Avezzano Tel. 0863-441345 / 444261

Referente _____ _Tel. _____

Tale personale provvederà alla verifica e/o ripristino della funzionalità delle reti, delle linee e/o utenze in modo coordinato.

B.8 - Struttura dinamica del Piano

Il Piano di Protezione Civile per la sua reale efficacia dovrà essere simulato tramite esercitazioni, dapprima interne al Comune e poi mediante il coinvolgimenti degli altri Organi e/o Enti.

Composizione del COC

Il COC completo è così composto

Funzione tecnica ed amministrativa RESPONSABILE DEL COC	Responsabile Ufficio Comunale di Protezione Civile	Telefono e mail
Funzione sanitaria	LORENZA MUZI	
Funzione assistenza sociale	Responsabile Servizi Generali	
Funzione veterinaria	MARIO MAZZETTI	
Funzione volontariato F	COORDINATORE GCPC Callipo Francesco	
Funzione materiale e mezzi	Responsabile Servizio tecnico	
Funzione servizi essenziali (luce ,gas, servizio idrico)	Responsabile Servizio Tecnico	
Funzione Strutture operative Viabilità , rapporti con Carabinieri Polizia stradale Forestate	Responsabile Servizio Vigilanza	
Funzione telecomunicazioni	MICHELA GELSOMINI	
Funzione censimento danni	QUINTO D'ANDREA	
Funzione assistenza alla popolazione residente	MICHELA GELSOMINI	
Segreteria di coordinamento coc	ROBERTO CAFFARI	

- **La sede del Coc si fissa per l'anno 2017 presso ex Mael ,Via Turanense**
- **Il Coc si riunisce almeno due volte al giorno**

C- MODELLO DI INTERVENTO

Il modello d'intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo, finalizzato alla gestione dell'emergenza a livello comunale. Nel modello sono riportate le procedure suddivise in diverse fasi operative per l'attuazione, più o meno, progressiva delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche ed all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire l'utilizzo razionale delle risorse, ed il coordinamento degli operatori di protezione civile presenti sul territorio.

FASE DI ATTENZIONE

PROCEDURA OPERATIVA (CHI FA CHE COSA)

A seguito della ricezione di Avviso di avverse condizioni da parte del Centro Funzionale Regionale

C. 2 - Sistema di Comando e Controllo

Il Sindaco, nell'ambito del proprio territorio comunale:

- assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento;
- provvede ad organizzare gli interventi necessari dandone immediatamente comunicazione al Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente della Provincia;
- provvede ad informare la popolazione, sull'evoluzione dell'evento in corso e sulle procedure previste dal piano d'emergenza.

C. 3 - Attivazioni in emergenza

Le azioni sono articolate su cinque livelli di criticità crescente.

STATO DI NORMALITA'

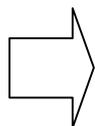
STATO DI ATTENZIONE

STATO DI PREALLARME

STATO DI ALLARME

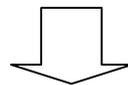
STATO DI EMERGENZA

STATO DI NORMALITA'



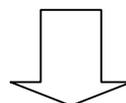
STATO DI ATTENZIONE

- Responsabile Protezione Civile
- Volontariato
- Cittadini "sentinella"



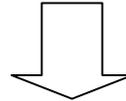
STATO DI PREALLARME

- Responsabile Protezione Civile
- Servizi Comunali di supporto
- Volontariato
- Cittadini "sentinella"



STATO DI ALLARME

- Sindaco e amministratori
- Responsabile Protezione Civile
- Servizi Comunali di supporto
- Volontariato
- Polizia Locale
- Componenti del Centro Operativo Comunale(Referenti funzioni,segreteria...)



STATO DI EMERGENZA

- Responsabile Protezione Civile
- Servizi Comunali di supporto
- Polizia Locale
- Volontari Protezione Civile
- Sindaco e amministratori
- Altri Componenti del COC (assistenza popolazione...)
- Cittadini "sentinella"
- Tutta la popolazione

C. 3.1 STATO DI ATTENZIONE – Criticità ordinaria

CHI	FA COSA
Il sindaco	Contatta il responsabile del C.O.C- per comunicare la possibilità di fenomeni intensi temporaleschi
Resp. P.C.	Contatta il responsabile U.T.C e Servizio Urbanistico Valutazione congiunta delle precipitazioni in atto, evoluzioni previste e possibili effetti al suolo.
Resp. P.C.	In base all'esito della valutazione dispone l'eventuale attivazione del servizio di monitoraggio idrometrico. A tal fine contatta il responsabile del Gruppo Comunale di PC.
Resp. G.V.P.C	Attiva le squadre incaricate del servizio di monitoraggio idrometrico. Si mantiene in contatto con il Resp. Protezione Civile.

Il passaggio allo Stato di Preallarme è determinato dalla **Dichiarazione dello Stato di Preallarme** emanata dal Centro Funzionale Regionale, o a seguito di comunicazione dalle squadre di monitoraggio idrometrico.

C. 3.2 STATO DI PREALLARME – Criticità moderata.

CHI	FA COSA
Il Sindaco	<p>Contatta il responsabile del COC per la sua attivazione.</p> <p>Attiva la funzione censimento danni e persone, verifica il supporto del Responsabile della funzione tecnica.</p> <p>Se necessario emette ordinanze di somma urgenza e/o evacuazione della popolazione.</p>
Resp. P.C.	<p>Informa dello Stato di Preallarme il Sindaco, i componenti del COC ed i responsabili delle funzioni di supporto. Verifica l'avvenuta ricezione del messaggio.</p> <p>Si tiene costantemente aggiornato sulla situazione meteorologica, intensificando i contatti con il Sindaco, con il Centro Funzionale, e con il Genio Civile.</p>
Resp. PC	<p>Verifica la disponibilità e la funzionalità degli strumenti e delle attrezzature presso il COC (telefoni, radio- ricetrasmittenti, personal computer, stampante, fax, tavoli e arredi , altoparlanti e megafoni, gruppo elettrogeno)</p> <p>Aumenta i contatti e verifica le informazioni delle squadre di monitoraggio.</p>
Componenti C O C	<p>Ciascuno per il proprio ambito di competenza verifica la disponibilità di risorse e d'informazioni utili a fronteggiare l'evento atteso.</p> <p>Verifica le attività operative da svolgere nelle fasi successive, in particolare i censimenti degli elementi a rischio e delle risorse disponibili per fronteggiare l'eventuale emergenza.</p>
Responsabile funzione assistenza alla popolazione	<p>Verifica il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio con particolare riferimento ai soggetti fragili;</p> <p>Si assicura delle reali disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate e si accerta dell'effettiva disponibilità ;</p> <p>Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme per gli avvisi alla popolazione con il supporto delle squadre di volontariato .</p>
Responsabile funzioni materiali e mezzi	<p>Nel caso di previsioni di peggioramento meteorologico, verifica la disponibilità delle aree di emergenza e di accoglienza e stabilisce i collegamenti con le imprese per il pronto intervento, informando il Sindaco circa la necessità di ulteriori mezzi e materiali .</p>
Responsabile funzione volontariato	<p>Mette in stato di preallerta le squadre, e le attiva per le necessità indicate dal Responsabile P.C.</p>

il passaggio allo Stato d'Allarme è determinato dalla **Dichiarazione dello Stato d'Allarme** emanata dal CF, a seguito di comunicazione dalle squadre di monitoraggio idrometrico, o a seguito d'altre segnalazioni d'allarme verificate.

C. 3.3 **STATO DI ALLARME – Criticità elevata.**

CHI	FA COSA
Resp. PC	Informa il Sindaco dell'evoluzione.
SINDACO	Dichiara lo Stato d'Allarme Dispone l'attivazione del COC presso <u>la Sede prevista dal Piano</u> e convoca i componenti del COC (vedi elenco). Comunica l'attivazione del COC a Prefettura, Provincia e Regione. Allerta Vigili del Fuoco – Comuni vicini. Servizio di monitoraggio idrometrico (volontari PC); Percorrenza di tratti arginali (volontari PC); Contatto e attivazione dei cittadini "sentinella"; Attiva i contatti con la sala operativa e i presidi territoriali-
SINDACO	Dispone l'informazione preventiva alla popolazione sull'evento atteso e sulle misure di tutela da adottare, attraverso l'impiego integrato di: <ol style="list-style-type: none"> 1. sito internet del Comune; 2. altoparlanti su mezzi di Polizia Locale e Volontari PC; 3. mass media (Emittenti TV e radiofoniche).
Responsabile COC	Convoca i responsabili delle funzioni di supporto ritenute necessarie; Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC ; Assicura l'operatività della funzione di segreteria .
Componenti COC	Predispongono la funzione di competenza alla possibile emergenza. (informazione, dotazioni strumentali, attrezzature, mezzi, personali).
Responsabile della P.C. Funzione Tecnica di Valutazione e pianificazione	Verifica la presenza di strutture preposte al soccorso tecnico urgente; Si informa delle condizioni meteorologiche; Valuta la necessità di allertare la popolazione con il supporto della funzione volontariato; Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia sentito il referente delle funzioni materiali e mezzi; Organizza la gestione del traffico e la viabilità alternativa
Responsabile funzione materiale e mezzi	Invia il materiale e i mezzi necessari all'assistenza della popolazione presso aree di attesa e di accoglienza; Mobilita le imprese, preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento ; Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali e dei mezzi forniti dalla Regione.
Responsabile funzione servizi essenziali	Coordina i lavori per il ripristino degli interventi degli elementi a rischio (reti idriche, elettriche e gas); Mantiene i contatti con i rappresentanti delle Società che erogano i servizi primari.
Responsabile funzione censimento danni persone e cose	Dispone il sopralluogo delle aree interessate; Esegue un censimento accurato dei danni e li comunica al sindaco.
Responsabile funzione telecomunicazioni	Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi primari; Predisporre la dotazione per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza e ne verifica il funzionamento.

Responsabile funzione assistenza alla popolazione	Attiva il sistema di allarme sentito il Sindaco; Coordina le attività di evacuazione : Provvede al censimento della popolazione evacuata, ne garantisce la prima assistenza e il trasporto verso le aree di accoglienza ; Garantisce la diffusione delle norme di comportamento.
Responsabile funzione volontariato	Attiva squadre operative per provvedere all'allontanamento delle persone dalle aree colpite e squadre di assistenza alla popolazione presso le aree di attesa e di accoglienza.

Il passaggio allo Stato d'Emergenza è determinato dal verificarsi di un evento previsto che mette in pericolo di vita persone e/o danni a cose

C.3 .4 STATO DI EMERGENZA – Criticità conclamata

CHI	FA COSA
SINDACO	In base alle informazioni pervenute e verificate, dispone gli interventi di soccorsi necessari per la salvaguardia delle persone, beni ed animali.
SINDACO	Dispone l'informazione d'emergenza alla popolazione, attraverso l'impiego integrato di: <ol style="list-style-type: none"> 1. Campane delle chiese parrocchiali e/o sirena; 2. Altoparlanti su mezzi di Polizia Locale e Volontari PC; 3. SMS; 4. Sito Internet; 5. Mass media (TV ed Emittenti Radio).
Componenti COC	Supportano il Sindaco nel coordinamento degli interventi di soccorso e delle attività d'emergenza.

C. 4 IL SERVIZIO DI MONITORAGGIO IDROMETRICO.

- Monitoraggio dati da sistemi di telerilevamento.
- Lettura delle aste idrometriche (Volontari PC).
- Percorrenza tratti arginali (Volontari PC)
- Cittadini "sentinella".

C.5 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PREVENTIVA E IN EMERGENZA.

L'informazione deve avvenire secondo i seguenti canali:

- Sirena codificata
- Altoparlanti su mezzi Polizia Locale e Volontari PC
- Campane
- Sito Internet
- Emittenti TV e radio

Ogni anno entro il 15 gennaio i Responsabili delle funzioni devono aggiornare

- Elenco della popolazione a rischio nelle aree di esondazione

Elenco dei cittadini che volontariamente aderiscono al regolamento del Servizio Civico Comunale Gratuito come cittadini Sentinella (I Cittadini Sentinella dovranno in ogni caso essere in possesso dei requisiti prescritti per l'accesso al volontariato di protezione Civile, nonché adeguatamente formati in relazione al ruolo che dovranno assolvere).

-

Allegati

CARTOGRAFIA

NORME DI COMPORTAMENTO

In caso d'alluvione

Durante e dopo le alluvioni, l'acqua è inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire o stordire. Ascolta la radio o guarda la televisione per apprendere eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse. Macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso. Se non si è in fase d'allarme e non piove, poni al sicuro la tua automobile nelle zone a quote più alte.

PRIMA (preallarme)

Tieni a disposizione una torcia elettrica e una radio a batterie, per sintonizzare sulle stazioni locali e ascoltare eventuali segnalazioni utili.

Metti in salvo i beni collocati in locali allagabili, solo se sei in condizioni di massima sicurezza. Assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano informate della situazione.

Se abiti ad un piano alto, offri ospitalità a chi abita ai piani sottostanti; se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità.

Poni delle paratie a protezione dei locali situati all'altezza piano strada.

Se non corri il rischio d'allagamento, rimani preferibilmente in casa.

DURANTE: in casa.

Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati.

Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore.

Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte.

Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti.

Evita la confusione e mantieni la calma.

Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro.

Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.

DURANTE: fuori casa.

Evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari.

Se sei in auto, non tentare di raggiungere in ogni modo la destinazione prevista, ma trova riparo nello stabile più vicino e sicuro.

Evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle.

Presta attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente.

Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso.

Usa il telefono solo per casi d'effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

DOPO

Raggiunta la zona sicura, presta attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e automezzi.

Evita il contatto con le acque. Spesso l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico e inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrato.

Evita le zone dove vi sono ancora correnti in movimento.

Presta attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di un'automobile.

Getta i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione.

Presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio.

DA TENERE A PORTATA DI MANO

È utile possedere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i membri della famiglia, alcuni oggetti

importanti in caso d'emergenza:

Kit di pronto soccorso + medicinali;

Coltello multiuso;

Fotocopia documenti d'identità;

Chiavi di casa;

Valori (contanti, preziosi);

Carta e penna.

Generi alimentari non deperibili;

Scarpe pesanti (stivali);

Scorta d'acqua potabile;

Vestiario pesante di ricambio;

Impermeabili leggeri o cerate;

Torcia elettrica con pila di riserva;

Radio e pile con riserva;

COMUNE DI CARSOLI (AQ)
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
RISCHIO IDROGEOLOGICO

ANNO 2017

ELENCO AREE DI ATTESA

CARSOLI

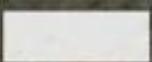
AREA CENTRO FIERISTICO
PARCHEGGIO VARIANTE
LOCALITA' SANTA MARTELLECCHIA
PARCHEGGIO STAZIONE FS
PARCHEGGIO VIA DELLA POMPA
PIAZZA DELLE ERBE
VIA DEGLI ALPINI
VIA TURANO
PARCHEGGIO CIMITERO
PORTA NAPOLI

COLLI DI MONTEBOVE

PARCHEGGIO SAN BERARDO
AREA DI ATTESA VIA TIBURTINA
VIA TRENTO MONUMENTO AI CADUTI
AREA DI ATTESA BOTTINO CAM

TUFO

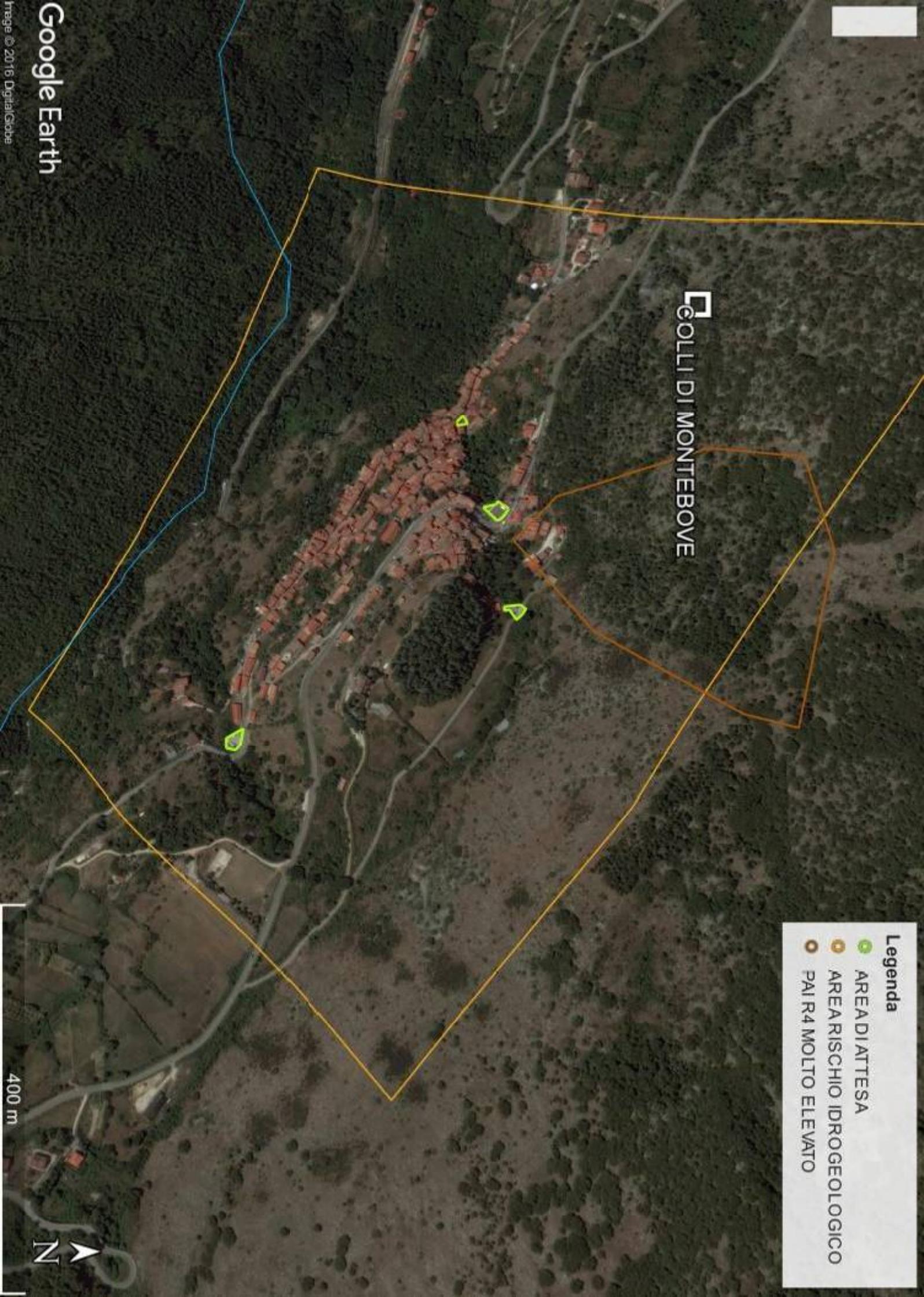
PIAZZA SANTA MARIA
VIA DELLE CASETTE
VILLETTA STRADA PROVINCIALE PER NESPOLO
TUFO ALTO INCROCIO STRADA PROVINCIALE PER PESCOROCCHIANO



GOLLI DI MONTEBOVE

Legenda

- AREA DI ATTESA
- AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO
- PAI R4 MOLTO ELEVATO



Google Earth

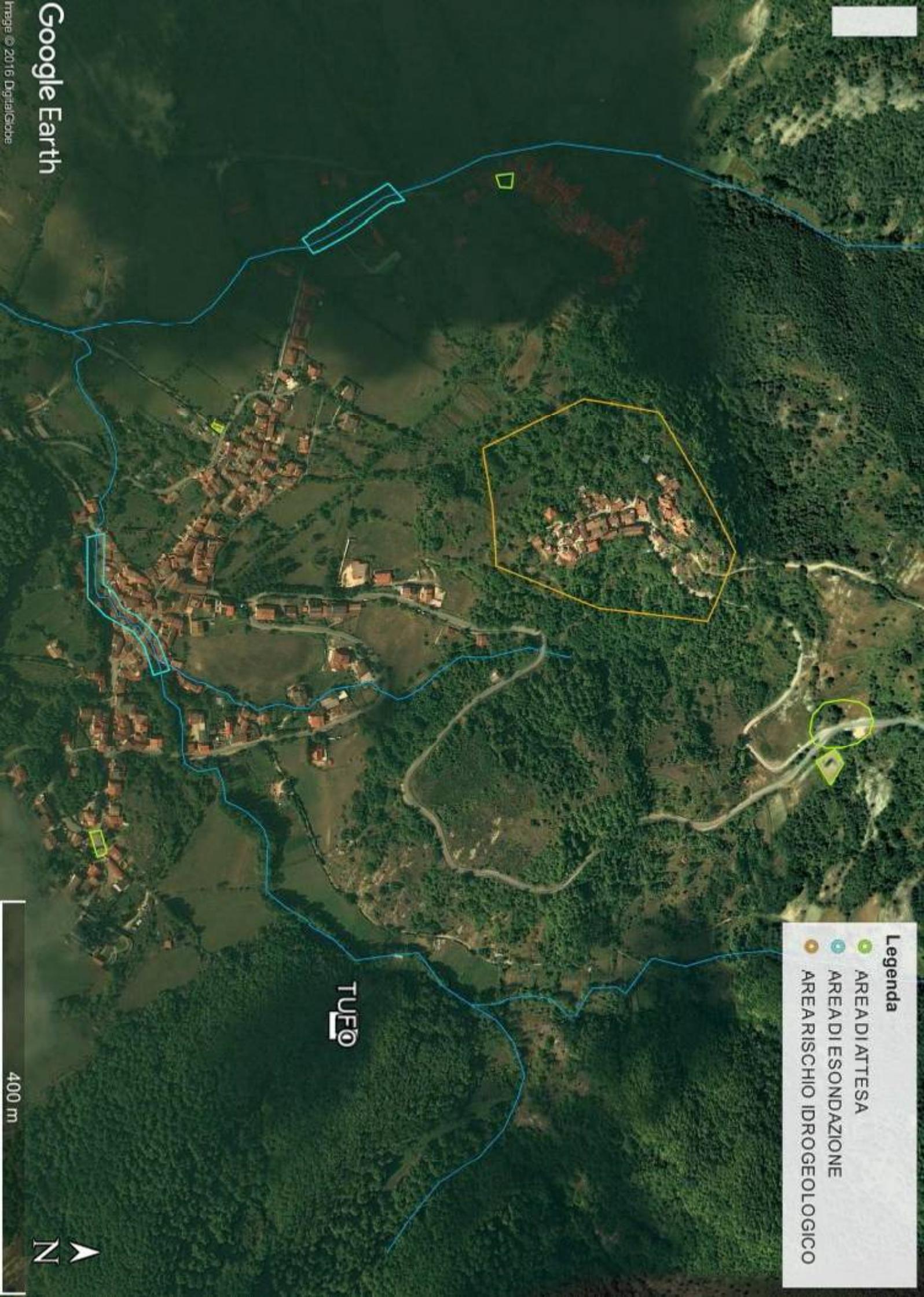
Google © 2016 DigitalGlobe

400 m



Legenda

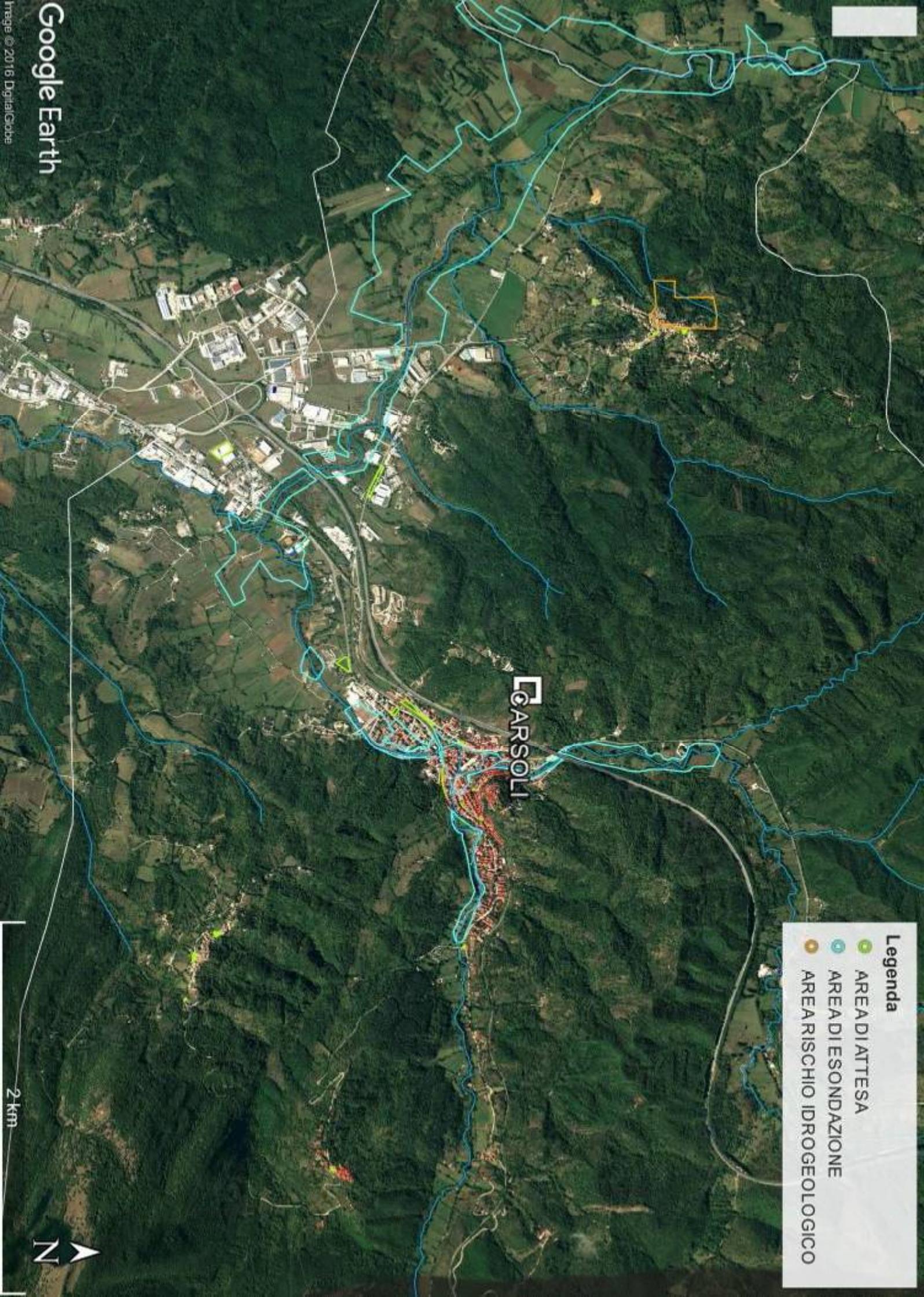
- AREA DI ATTESA
- AREA DI ESONDAZIONE
- AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO



TUFO

400 m





Legenda

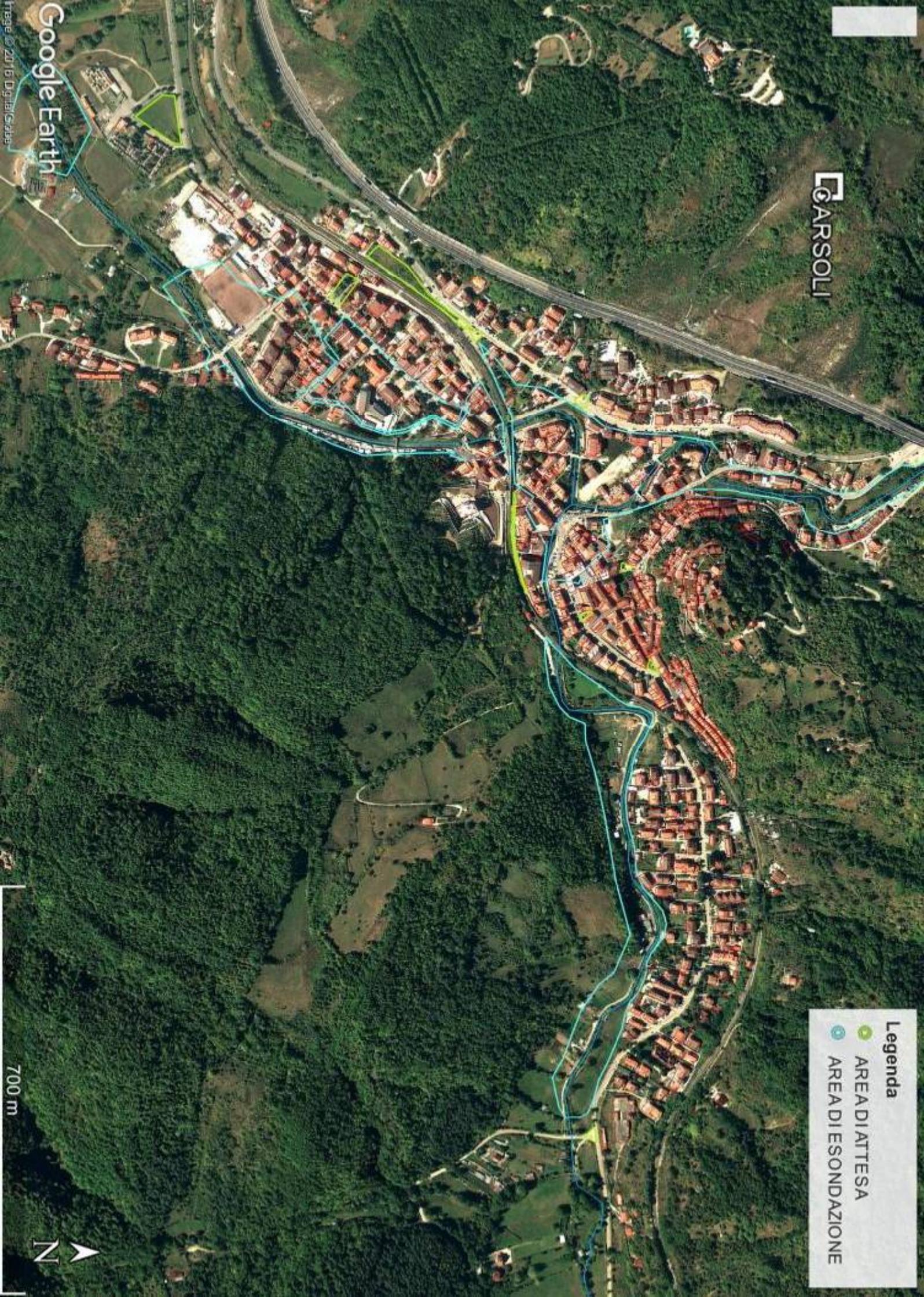
- AREA DI ATTESA
- AREA DI ESONDAZIONE
- AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO

CARSO DI UDINE



2 km

- Legenda**
-  AREA DI ATTESA
 -  AREA DI ESONDAZIONE



700 m